

tra loro sguizari sono stati in gran difficoltà et non erano ancora resoluti, perchè, tenendo con la Cesarea Maestà, dicono è cosa pericolosa per li lanzinechi, poi per l'antiquo odio che da essi sarano superati, e più presto teniriano con questa Christianissima Maestà; ma tenendo, dubitano de l'Imperio. Però è stà mandato de qui da quelli capi a solecitar el Re a restrenzersi adesso ch'è il tempo con loro, e si seguisse liga tra el Papa, questa Maestà e la Signoria nostra, più sariano contenti et averli con nui saria facile: *imo* li promete il certo che sariano con Sua Maestà Christianissima. Pertanto, el Re è stato col Legato, e risolti in scriver al Papa ultimi la liga, e zà tre zorni hanno expedito le lettere, e che Soa Santità si risolve e mandi uno a sguizari. Et dito nontio è molto acharezato, et quando si partirà, anderà ben contento. *Unde* esso Orator, per certificarsi, andò dal Re, qual li disse haver auto aviso di Roma di quel medico yspano stato preso per l'orator yspano etc. Scrive altri colloqui auti con Sua Maestà, e che aspetta risposta di San Marzelo di Roma, a di 20 aver a di 22, e sperava haver la resolution dil Papa in far la liga. El Papa ha mandato un breve al Legato dandoli licentia di repatriar: el qual partirà presto de li. Scrive solicitando di mandar el suo successor, perchè non c'è altro da far de li etc.

Dil dito, pur di 15. Come ha ricevuto nostre di 3 et 6 di questo, con i sumarii di Levante et lettere di Roma di 28 et 30 dil passato, per soa instruzion mandate. Et quanto a San Marzelo vadi riservato con l'Orator nostro in corte, aver auto dal Re altro ordene di quello scrisse lui Orator. Scrive, ha mo' auto certo il Re averli dato commission ampla di far la liga a Roma; ma ben prima si concludi, li mandi li capitoli a Soa Maestà; la qual però si publicherà a Roma, et è per principal el Papa et la Signoria nostra. Et quanto non haver comunicato el tutto San Marzeo al nostro Orator, è perchè tratano tra loro una reciproca intelligenza et obligation, *videlicet* el Papa non dagi la investitura dil regno di Napoli a la Cesarea Maestà, nè confirmation dil re di Romani, ni la corona senza participation di Soa Maestà; a l'incontro el Re si obliga ajutar el Papa con tutte sue forze, in caso la Cesarea Maestà li volesse far alcun danno, *etiam* venir in persona ad ajutarlo et romperli guera di quà; sichè tien certo si concluderà queste cosse tra el Papa e Re prima, poi si farà la liga, e tutto questo scrive l'hatrato dal cardenal Bibiena Legato. Et li ha dito, se ben el Papa dimostrò al prin-

cipio voler guera, mostrò non esser timido; ma è inclinato a la pace, et cussi questa Maestà voy la pace. *Item* scrive, le lettere dil Re scrisse a l'orator suo esistente qui a Venetia che l'andasse a Verona etc. Quanto a darli licentia torni in Franza, non achade persuader el Re non la dagi, perchè Soa Maestà vol tenirlo ancora per qualche tempo, e si contenta di lui, e li ha promesso el primo episcopato che vacherà. Et quanto a la Cesarea Maestà habbi scritto de li in Franza al Re zercha el mandar a Verona, nulla ha scritto, *imo* el Re li ha dito sarà qualche difficoltà a ultimar le diferentie tra la Signoria nostra e la Cesarea Maestà adesso, perchè quel domino Hironimo Brumel zonto in Spagna, ha dito a quel Re è cose da tratar de importantia; si ch'è tien el Re darà commission a li soi comessari verano, intendino le diferentie e avisi Soa Maestà, *Tamen* quella Maestà ha scritto al suo orator in Spagna, e fato questo orator Ispano scrivi *etiam* in consonantia, è bon mandar a ultimar tutte diferentie.

Fu posto, per li Savii dil Consejo e Terra ferma, expedir per Colegio el daziao di nominato qual si duol, per la deliberation fata di dar la posta a Verona, aver patido danno *ut in parte*. Et andò le parte. lo cridai non si potea meter, e contra le leze fo balotà do volte. Non ave il numero di balote et non fu presa.

Fu fato seurtinio di tre Savii dil Consejo, in 396* luogo di sier Alvise da Molin procurator, sier Polo Capelo el cavalier, sier Andrea Gritti procurator, che compifeno; el qual sarà posto qui sotto. Non era in Pregadi sier Antonio Grimani procurator, nè sier Antonio Trun. Era al Consejo 214, perchè veneno tutti i rimasi novi di Pregadi. *Item*, fu fato tre Savii di Terra ferma, in luogo di sier Antonio Condolmer e sier Ferigo di Renier, che compie, et uno per tre mexi in luogo di sier Nicolò Zorzi, è andato capitano a Brexa. Tolti numero 29, e fu tolto sier Nicolò Salamon, qual è Avogador extraordinario, e li Avogadori andono a la Signoria dicendo non poter provarsi per esser Avogador. Visto la sua creation di Avogador extraordinario, che dice con li modi etc., et li predecessori, che essi Avogadori ordenari poteano esser electi perehe sono per darnari *ergo etiam* lui pol esser balotato, et cussi fo balotato; ma non passoe.